

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Treviso

Verbale dell'Assemblea generale straordinaria e ordinaria dei Soci del 24 marzo 2014

Il giorno 24 marzo 2014 in Treviso, presso la Chiesa di San Gregorio, Vicolo San Gregorio 7, alle ore 21.00 in seconda convocazione, valida con qualsiasi numero di soci, ha luogo l'Assemblea generale Ordinaria dei Soci della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano, avente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE COMUNE

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.

PARTE STRAORDINARIA

2. Modifiche agli art.1, 10, 23 e 39 dello Statuto sezionale.

PARTE ORDINARIA

3. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 25.03.2013.
4. Consegna dei distintivi d'onore ai Soci 50.li e 25.li.
5. Relazione del Presidente della Sezione sull'attività dell'anno 2013.
6. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo del 2013.
7. Lettura ed approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014.
8. Elezione del Presidente della Sezione e di quattro Consiglieri:
 - scade per compiuto triennio il Presidente Sergio Mari Casoni, rieleggibile;
 - scadono per compiuto triennio i Consiglieri: Pietro Artuso e Irene Dal Col, rieleggibili;
 - scade per compiuto triennio il Consigliere Mario Vivian, non rieleggibile per volontà del medesimo;
 - scade per compiuto doppio triennio il Consigliere Alberto Perer, non rieleggibile.
9. Elezione di un Revisore dei conti per posto vacante.
10. Elezione di tre Delegati sezionali: scadono Marco Battistel, Bruna Carletto e Andrea Lazzaro, rieleggibili.

PARTE COMUNE

L'Assemblea inizia alle ore 21.20 e sono presenti n. 80 soci.

Punto 1: Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di quattro Scrutatori.

Il **Presidente della Sezione Sergio Mari Casoni** apre l'Assemblea rivolgendo un cordiale saluto ai convenuti. Per il prosieguo dei lavori, propone:

Presidente dell'Assemblea: Antonio Diana

Segretario verbalizzante: Alberto Perer.

Scrutatori: Sabrina Basso, Roberto Desidera, Giancarlo Cesarino.

L'Assemblea approva all'unanimità.

PARTE STRAORDINARIA

Punto 2: Modifiche agli art.1, 10, 23 e 39 dello Statuto sezionale.

Il **Presidente sezionale Mari Casoni** illustra le variazioni proposte, rese necessarie dalla nuova ubicazione della sede sociale e dall'obbligo di adeguare lo Statuto sezionale alle variazioni apportate agli Ordinamenti generali del CAI.

Il **Presidente dell'Assemblea Antonio Diana** ricorda le modalità di votazione e dà lettura all'Assemblea degli articoli originari dello statuto e di quelli proposti contenenti le variazioni che saranno poste a votazione.

Art. 1 – Denominazione e durata

1.- E' costituita, con sede legale a Treviso, Via del Mozzato 9 (presso lo Studio Commercialistico Di Muro) e la sede operativa in Treviso, Via Marchesan 11a,

l'Associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di TREVISO." con sigla "CAI - Sezione di TREVISO.", struttura periferica del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento Regionale del Veneto del Club Alpino Italiano - CAI VENETO.

il **Presidente Diana** pone in votazione il nuovo art.1.
L'Assemblea approva all'unanimità.

Art. 10 - Sanzioni disciplinari

1.- Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio, che tenga un contegno non conforme ai principi informativi del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti dell'ammonizione o della sospensione dalle attività sociali per un periodo massimo di un anno e, nei casi più gravi, può proporre la radiazione ai sensi del Regolamento disciplinare del Club Alpino Italiano.

il **Presidente Diana** pone in votazione il nuovo art.10.
L'Assemblea approva all'unanimità.

Art. 23 – Convocazioni e validità

1.- Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o dal consigliere anziano, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni tre mesi mediante avviso inoltrato via posta elettronica, fax o lettera, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza

il **Presidente Diana** pone in votazione il nuovo art.23.
L'Assemblea approva all'unanimità.

Art. 39 – Rinvio alle norme del Club alpino italiano.

1.- Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto sezionale si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del C.A.I.

2.- Ogni modifica del presente Statuto dovrà essere deliberata dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del C.A.I.

3.- L'adeguamento del presente ordinamento alle modifiche dell'ordinamento della struttura centrale è atto dovuto e deve essere effettuato entro il termine perentorio di un anno dalla comunicazione di adozione delle modifiche dell'ordinamento del C.A.I. E' adottato dal Consiglio Direttivo con propria delibera, da portare in approvazione dell'Assemblea dei Soci nella prima seduta utile.

4.- Per il cambiamento di residenza o domicilio della sede legale e/o operativa, non è obbligatoria l'approvazione dell'Assemblea dei soci, ma è sufficiente l'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale.

il **Presidente Diana** pone in votazione il nuovo art.39.
L'Assemblea approva all'unanimità.

Non vi sono interventi, alle ore 21.30 termina l'Assemblea straordinaria.

PARTE ORDINARIA

Punto 3: Approvazione verbale dell'Assemblea del 25.03.2013

Il **Presidente dell'Assemblea Diana**, in considerazione del fatto che il verbale è stato precedentemente esposto presso la Sede sociale e pubblicato sul sito internet sezionale, chiede ai presenti se vi sono richieste di intervento in merito. Non essendovi interventi di modificazioni o aggiunte, il **Presidente Diana** pone in votazione il verbale dell'Assemblea generale dei soci del 25.03.2013.

L'Assemblea approva a maggioranza, con n. 0 contrari e n. 1 astenuto.

Punto 4: Consegna del distintivi d'onore ai Soci 50.li e 25.li.

Il Presidente della Sezione ed il Presidente dell'Assemblea Diana consegnano i distintivi d'onore a 5 Soci 50.li e a 30 Soci 25.li (vedi elenco allegato).

Punto 5: Relazione del Presidente della Sezione sull'attività dell'anno 2013.

Ore 21.40, sono presenti 74 soci. Prende la parola il **Presidente sezionale Sergio Mari Casoni**.

"Era mia intenzione essere breve e conciso, dare direttamente una veloce memoria di quanto è accaduto nel 2013, ma..... mi sono ricordato che 3 anni sono passati e il mio mandato è in scadenza, quindi mi sento in obbligo di fare un leggero ripasso di quanto fatto anche negli anni precedenti, non temete San Gregorio è aperta fino alle 4 del mattino L'anno 2013, anno ha visto tutte le commissioni, scuola castiglioni e i gruppi della nostra sezione coinvolti sul nostro territorio per i festeggiamenti dei 150 anni del CAI, con moltissime manifestazioni in collaborazione con altre sezioni, sia del veneto che del Friuli. Cammina CAI 150°, un percorso sulle Prealpi da est verso ovest che ha riguardato le sezioni del VFG e del Veneto, una staffetta tra le varie sezioni, che ci ha portati dal Cansiglio, lungo le Prealpi trevigiane, sino al Monte Grappa, era il 20,21,22 aprile. - 25 e 26 maggio l'arrampicata in piazza. -- le escursioni e il raduno sulla piana del Cansiglio, 2 giugno con le sezioni del VFG.

-11 agosto, il raduno - sfilata a Cortina, con oltre 450 persone. - 8 settembre, 150 cime, salita in contemporanea su 150 cime delle dolomiti in compagnia di altre sezioni venete, purtroppo il tempo non ci ha aiutato e l'elicottero della RAI che doveva filmare l'accensione dei fumogeni in contemporanea ha potuto filmare solo in parte l'evento. -- 30 novembre, chiusura dei festeggiamenti presso l'auditorium Stefanini, con la partecipazione del presidente del CAI veneto Francesco Carrer le autorità cittadine e la nostra Anna Martignon che al pianoforte ci ha deliziato con le sue musiche.

Tutto quello che ho appena elencato era stato programmato nel 2012 e portato a termine nel 2013, con grande soddisfazione ma anche con grande dispendio di mezzi e di energie e con la collaborazione di molti dei nostri soci che non mi stancherò mai di ringraziare.

Il 2013 non è stato solo un anno di festeggiamenti, è stato un anno di decisioni, di scelte molto importanti per noi. Un anno decisivo per la nostra sezione. Erano anni che si parlava di dover cambiare sede, perché troppo costosa, perché ormai difficile da raggiungere e per 1000 motivi non si agiva. Ebbene dopo lunghe trattative con gli enti locali, approdate ad un nulla di fatto, ricerche varie, speranze e delusioni, il 19.11.2013 alla presenza del vicepresidente Giancarlo Cesarino, mia, del presidente e direttore della fondazione Mazzotti, professor Marco Tonon, che questa sera è qui con noi e che vorrei salutare e ringraziare a nome di tutta l'assemblea, è stato portato a termine un accordo con la fondazione Mazzotti riguardante la condivisione di spazi presso la struttura bibliotecaria.

Questo accordo prevede l'utilizzo di una sala ad uso riservato e sale condivise con la fondazione.

Questo è stato possibile in virtù del fatto che la nostra biblioteca è stata depositata presso la fondazione; ciò è regolato da una apposita convenzione sottoscritta nel 2010 dal past president Renzo Secco e dalla mia richiesta del 2012, di diventare socio partecipante volontario. La sezione si impegna a versare alla fondazione Mazzotti, quale contributo associativo, la somma di € 7.000 (settemila) annui, pagabili in due rate di € 3.500 cadauna. La prima entro il mese di gennaio, la seconda entro il mese di luglio di ogni anno.

Credo che questo accordo porti vantaggi ad entrambi; una sede per noi più idonea, il ricongiungimento con la nostra biblioteca consultabile dal lunedì a venerdì (mattino e pomeriggio) e una diminuzione importante dei costi. Per la fondazione un sodalizio con una associazione a loro affine, un contributo importante e la partecipazione alla creazione di quel polo culturale che Mazzotti avrebbe tanto apprezzato.

Non è stato facile lasciare Piazza dei Signori, una piazza che nel 1909 ha visto la nascita della nostra sezione; il "dottor" Giulio Vianello, fondatore e Presidente della Sezione trevigiana per ben 40 anni, fece le prime riunioni presso il caffè Roma. Poi in vicolo XX settembre, via Manin, per arrivare infine di nuovo in piazza dei Signori al n.4 oltre 50 anni fa. Come dicevo, la decisione non è stata facile da prendere, nonostante il prezzo di favore che la famiglia Giraldo faceva, il costo dell'affitto incideva troppo sul nostro bilancio e alla fine abbiamo preso al volo questa opportunità. Faticosa la decisione ma anche faticoso è stato smontare tutto, imballare tutti i documenti storici riguardanti la nostra sezione, nulla è stato buttato, se non qualche vecchio mobile e scaffale, tutto messo in scatoloni numerati e depositati negli archivi della fondazione; trovata casualmente anche la medaglia d'oro donata nel 1939 dalla sezione al "dottor" per i suoi 30 anni di presidenza. Ora tutto questo materiale giace negli scaffali, ma se si vorrà conoscere e far conoscere la nostra storia, bisognerà ordinarli e classificarli per

renderli fruibili a chiunque voglia sapere. Sarà un lungo lavoro che richiederà tempo, pazienza e volontari appassionati che diano il loro aiuto. La dottoressa Loretta Paro e il professor Marco Tonon, saranno disponibili per darci consigli e aiuto per la classificazione di tutto il nostro materiale storico.

Credo che questa sia la sede giusta per ringraziare quanti hanno contribuito per smontare, imballare perché non si riusciva a smontare, imballare, coordinare, portare tutto quello che in oltre cinquant'anni si era accumulato, giù dal secondo piano in piazza dei Signori, dove c'era il furgone del dopolavoro ferroviario, che ci aspettava per il trasbordo, o alla fine il camion più capiente di Diego Campigotto, perché non ci stavano i mobili nell'altro furgone. Avanti, indietro dalla discarica dove non volevano più accettare "roba vecchia" ma che alla fine hanno accettato tutto; la parrocchia di San Paolo, che per mano di Mario Vivian ci ha fatto da magazzino per le 50 sedie ed altro, ora prestate al dopolavoro ferroviario. E quanti hanno contribuito alla sistemazione della sede in via Marchesan.

Sono stati due fine settimana di fuoco per avere i permessi che venivano dati e sistematicamente annullati e poi ridati, perché eravamo nel periodo di Natale. Insomma grazie, grazie a tutti.

Altra conseguenza del trasferimento è stata quella di dover cambiare la struttura fiscale della nostra sezione.

Non potendo avere la residenza in via Marchesan, l'abbiamo portata presso il nostro commercialista in strada del mozzato 9, al costo annuo di € 97,00

Ora la nostra nuova denominazione esatta è:

Club Alpino Italiano sezione di Treviso. sede sociale, strada del Mozzato 9, 31100 Treviso. biblioteca e sede operativa via Marchesan 11.a, 31100 Treviso.

Inoltre, come si ricorderà, eravamo debitori verso l'immobiliare Sile di circa 20.000 €, dovuti al pagamento per diversi anni di 800 € al mese, anziché 1.230 €.

Accordi presi solo verbalmente e non condivisi poi dall'Immobilare Sile, che al momento di lasciare l'immobile ha richiesto la chiusura del debito. Insieme al past president Renzo Secco, siamo riusciti ad ottenere, non senza difficoltà, un abbattimento del debito, raggiungendo la cifra di 10.000 €, che abbiamo subito saldato a dicembre 2013. credo che un riconoscimento ai fratelli Giraldo sia d'obbligo. Per questo abbiamo intenzione di mettere una targa ricordo a loro dedicata presso il rifugio Treviso.

Se tutto questo non bastasse, il CAI centrale nel 2013 ha completamente rivoluzionato la piattaforma per il tesseramento, costringendoci a riorganizzare tutto il lavoro, andando a seguire dei corsi di formazione per apprendere la nuova metodologia. Per non avere i "soliti" pochi che fanno tutto, abbiamo creato delle squadre che potessero lavorare e darsi il cambio. Ora dopo correzioni e aggiustamenti il tutto marcia senza grossi problemi.

Nel 2011, anno d'inizio del mio mandato come presidente, presentai un programma di 9 punti che vorrei con voi riassumere brevemente per valutare i risultati.

- 1- Sviluppo del senso di appartenenza al CAI. Credo di aver fatto un buon lavoro in questi tre anni cercando di divulgare le finalità del CAI, coinvolgendo i vari soci all'interno della sezione. forse grazie anche alle mie "prediche", tanto più che alcuni amici mi hanno soprannominato "il vescovo". Quindi direi che questo traguardo sia stato raggiunto, ma per continuare ha bisogno di continua linfa.*
- 2- Apertura verso altre sezioni/sottosezioni del nostro territorio, favorendo così scambi di idee, opinioni e collaborazioni. Lavorare per il 150° ha certamente dato una mano al raggiungimento di questo scopo, che ci ha visto collaborare con Dolo, Mirano, Mestre, Montebelluna, Conegliano, San Donà, Vittorio Veneto e altre sezioni.*
- 3- Partecipazioni incrociate nei gruppi (commissioni) e nelle scuole sezionali, con scambi di ruoli e di presenze, perseguendo una formazione condivisa su parametri comuni. Anche questo punto si può definire compiuto, visto l'attiva collaborazione tra le varie commissioni, gruppi e scuola Ettore Castiglioni.*
- 4- Portare a compimento i programmi del precedente presidente, quale il pareggio dei conti della sezione, con trasparenza e collaborazione con gli organi interni preposti. Grazie alla squadra creata, siamo riusciti ad avere un unico linguaggio comprensivo e chiaro, portando buoni risultati dei conti e ottimi risultati di trasparenza e collaborazione.*

- 5- *Vendita del nostro rifugio Antelao. Nota dolente. la trattativa con le regole e il comune di Pieve di Cadore è tuttora aperta, i chiarimenti li darò più avanti nella relazione rifugi.*
- 6- *La ricerca di una nuova sede, meno centrale, più facile da raggiungere e più consona alle nostre necessità, ricercandola anche tra gli edifici liberi del comune, provincia o altro. Questo punto è stato portato a termine in ogni suo aspetto.*
- 7- *Aumentare la collaborazione con scuole e istituzioni sociali nel territorio. voglio ricordare che da alcuni anni collaboriamo con asili, scuole elementari, medie e superiori.*

Un punto delicato che ha visto per le scuole una flessione, non per nostra colpa, ma per motivi finanziari. le scuole avrebbero voluto tanto organizzare escursioni con il nostro contributo, ma la carenza di danaro e la crisi hanno fatto diminuire notevolmente le uscite scolastiche.

Diverso invece il risultato con l'ULSS 9, che ha dato e continua a dare ottimi risultati. Questa stretta collaborazione con i vari centri di integrazione ci permette di ricevere, in cambio del nostro contributo, una valanga di emozioni, soddisfazioni e umanità, che ci aiutano a stare con i piedi per terra e ci fa star bene.

- 8- *Riportare "tra le mura" la commissione alpinismo giovanile da tempo lasciata a sé stessa. Almeno per il momento, non sono riuscito a riportare l'alpinismo giovanile tra le nostra mura. le regole imposte, non aiutano certo a far partire questa commissione così importante, sarà mio impegno cercare di farla decollare quanto prima.*
- 9- *Aumentare le serate a tema, usufruendo della stupenda cornice di San Gregorio, sino a creare una "abituale serata del CAI". Oggi nella nuova sede, grazie alla sala conferenze che ha una capienza di 60/70 posti, che utilizzavamo già da prima, ci permettiamo di organizzare con la fondazione Mazzotti, serate con presentazione di libri, percorsi fotografici, serate a tema ed altro ancora. E' stata utilizzata e lo sarà ancora, san Gregorio per serate importanti. Anche se non siamo arrivati ancora ad avere "serate abituali del CAI " siamo sulla buona strada.*

Tirando le somme, su 9 progetti posso dire di averne portati a casa 7, non male. Questo risultato è stato possibile solo e ripeto solo, grazie alla collaborazione di molte persone.

Non voglio tediare con il resoconto dettagliato di ogni commissione o gruppo, dandovi numeri o dati, che comunque troverete nel bilancio esposto in sede e qui descritto dalla tesoriera Monica, sappiate che anche nel 2013 le attività hanno avuto un trend che posso definire positivo, nonostante il momento poco favorevole i soci iscritti sono stati 1574.

La commissione escursionismo, che è quella che attira di più i nostri soci, per l' approccio più semplice verso la montagna, e che comprende al suo interno la mountain bike, l'escursionismo invernale e i seniores, nonostante sia stata commissariata, ha portato a termine il programma 2013 e la programmazione del 2014, Grazie alla tenacia di Giancarlo Cesarino. a breve verrà ricostruita con nuova linfa e nuove idee. da non dimenticare due nuovi gruppi: quella della Grande Guerra quest' anno con 5 escursioni tematiche, e quello delle Famiglie che darà il suo contributo per portare in montagna famiglie con bimbi piccoli.

In questi tre anni i le attività programmate sono tutte andate a buon fine con una partecipazione che è sempre nella media, anzi i Seniores hanno avuto un incremento, potenza dei pensionati .

I corsi di escursionismo estivo ed invernale, i corsi di interesse faunistico e ambientale, con i suoi importanti relatori che hanno destato grande interesse, continuano a dare ottimi risultati, con un costante aumento di iscritti. Questo vuol dire che l'interesse per avvicinarsi alla montagna nel giusto modo esiste, basta cercare e utilizzare le leve giuste.

Importante l'apporto che da la scuola Ettore Castiglioni nell' attirare giovani, visto che le sue specialità sono dedicate all'alpinismo in tutti i suoi aspetti. E' inutile sottolineare

l'importanza di una scuola di alpinismo nell'ambito di una sezione CAI. la qualità dei servizi svolti, il contributo e l'impegno che hanno dato e stanno dando, con attività concrete e di immagine per la sezione CAI di Treviso. Per raggiungere certi risultati servono persone che si impegnino con continuità. Nel 2013 il suo organico è raggiunto a 41 componenti tra istruttori, sezionali, regionali, nazionali e 2 benemeriti che sono Bruno Rossetti e Eugenio Gastaldon, che poco vediamo in sede perché gran parte del suo tempo lo dedica per fare volontariato in Africa.

Bisognerà solo fare in modo che i corsisti, finiti i corsi, restino e siano coinvolti in sezione per rinforzare e ringiovanire le fila della nostra sezione.

Bisognerà però, che gli "anziani" di ogni gruppo o commissione, siano disponibili a donare le loro conoscenze ed esperienze ai "bocci" perché possano a loro volta imparare e andare avanti. Senza conoscenza non c'è storia e senza storia non c'è futuro. Già detto più volte, ma ricordalo è bene.

Rifugi

Come ben sapete i rifugi sono la parte più delicata e complessa nella gestione di una sezione del CAI. noi ne gestiamo quattro e ogni anno siamo costretti a rincorrere nuove regole, nuove leggi, commi e altro ancora e sperare di essere in regola con questa o quella nuova legge. Se così non fosse, adeguarci con ulteriori costi. Sperare che l'inverno appena trascorso non abbia creato problemi per via del gelo o della neve e che alla riapertura della stagione tutto sia funzionante e perfettamente in regola. Tutto questo sotto l'occhio vigile dei gestori e della commissione rifugi, che si impegna nel controllo di tutte le varianti del caso. Negli ultimi anni molto lavoro ha tenuto impegnato questa commissione, che ha dovuto ricercare tra le centinaia di incartamenti, quei documenti che ci hanno permesso di documentare la storia dell'Antelao, del Biella e degli altri rifugi. Ritengo sia utile ricordare che, come per le altre attività della sezione, anche questa commissione ha bisogno di persone che affianchino gli attuali componenti per aiutarli e fare in modo che ci possa essere nel tempo un passaggio graduale del testimone.

Partirei dai rifugi che hanno grosse varianti:

Biella, pernotti 2643 + 26, buoni 33 + 14

Il demanio nel 2013, ha deciso di "donare agli enti locali" parte del suo patrimonio immobiliare. Nella lunga lista di beni immobili da donare, appare anche il biella e di conseguenza la stagione 2014 potrebbe essere l'ultima di gestione della sezione di Treviso, dopo 67 anni (dal 1947) di affido ho saputo che il comune di Cortina ha fatto domanda per averlo, era conseguenza logica. Già nel 2012 aveva chiesto un incontro con noi per avere informazioni in merito.

Tuttavia una possibilità su mille che resti a noi esiste: la risposta la dovrà dare Roma e non Venezia, quindi potrebbe esserci la lontana possibilità che il rifugio resti a noi. Leggendo l'accordo che regola l'affido, è ben chiaro che nonostante tutte le migliorie e lavori fatti negli anni, si dovrà restituire il bene senza nulla pretendere. Compreso il bivacco ricostruito nel 1994 in memoria di Alessandra Battaglia-Ramanzini l'unica cosa che potremo pretendere è il pagamento di tutto il materiale che esiste all'interno - mobili, suppellettili ed altro - sempre che non ci venga richiesto di portare via tutto perché non interessati, con spese a nostro carico. Abbiamo parlato con l'avvocato Borella, grande conoscitore di tematiche che riguardano i rifugi e regole, che purtroppo ha confermato quanto appena detto. Questo non vuol dire che non faremo il possibile per vendere cara la pelle. logicamente lavori o interventi al rifugio saranno evitati. Prepariamoci quindi a doverlo cedere.

Antelao, 350 pernotti

Come sapete, dopo lunghe trattative era stato raggiunto un accordo con il comune di Pieve di Cadore, nostro interlocutore sin dall'inizio, per la vendita del rifugio. il prezzo stabilito è di 250.000 €.

Nel 2013 si sono fatte avanti le regole chiedendo perché non fossero mai state interpellate da noi. Abbiamo confermato che il comune di Pieve ci aveva contattati ed avevamo sempre portato avanti la trattativa con loro, eventualmente il comune di Pieve avrebbe dovuto coinvolgere le regole.

Ora sembra che siano le regole a voler acquistare il rifugio. Morale della favola siamo ad un punto morto.

Inoltre nel 2013 i gestori dell'Antelao ci avvisavano che non erano intenzionati a continuare a gestire il rifugio per problemi familiari.

La strategia che abbiamo adottato, in accordo con il consiglio direttivo, è stata quella di cercare un nuovo gestore, facendo un bando sul nostro sito.

Più di 30 richieste sono pervenute. Dopo aver scartato chi non aveva esperienza, conoscenza del territorio ed altro. Dopo aver discusso a lungo in seno alla commissione rifugi, valutato tutti i pro e contro tra i tre possibili gestori che avevano le migliori

caratteristiche per condurre il nostro rifugio, la scelta è caduta sulla famiglia di Anna De Candido, guida alpina, rocciatrice, cuoca e tanta voglia di fare, di Auronzo, quindi della zona, per evitare problemi dettati dal "campanile". Abbiamo spiegato al nuovo gestore tutti i dettagli delle trattative in corso per la vendita del rifugio, cercando di essere più chiari possibile, tanto più che era al corrente di ogni cosa, anche degli interventi che al rifugio servono, sia quelli ordinari che quelli straordinari, avendo visto il rifugio e parlato con gli attuali gestori.

Questa strategia ci permetterà di continuare con la gestione del rifugio, incamerando il danaro dell'affitto e nello stesso tempo riprendere la trattativa con le regole e il comune di pieve. Se le cose non dovessero andare a buon termine si cercherà un'altra soluzione.

Treviso, pernotti 1259 + 32, buoni 16 come 2012

Nel 2013 sono stati fatti dei lavori di consolidamento delle scarpate, si erano aperte delle falle nel terreno a lato e fronte rifugio, siamo intervenuti prima della stagione invernale, onde evitare interventi più importanti poi, con una spesa di circa 3.500 €.

Continua l'iter burocratico alla Provincia di Trento per la richiesta di contributi per i lavori alle condutture e pompa per l'acqua.

La richiesta fatta nel 2013 ci permetterà di poter accedere ancora ad un contributo importante, che potrà essere del 80/85 %. se la domanda fosse stata presentata quest'anno, visti i vari tagli, il contributo che erogherebbe la provincia dal 2014 potrebbe essere ridimensionato ad un 50/60%, se non addirittura meno.

Nel 2015 bisognerà intervenire sulla scarpata dietro il rifugio e svuotare le reti di contenimento che si stanno riempiendo, con un intervento mirato. Come detto altre volte questo lavoro bisognerà eseguirlo ogni 4/5 anni.

Pradidali, pernotti 1210 +14, buoni

Si sta finalmente chiudendo, dopo 12 anni, quella pratica con il comune di Tonadico, che vedeva lo scambio delle particelle sul Fradusta con del terreno, di pari metratura, al Pradidali per pertinenze legate al rifugio. Stando al geometra Longo, di fiera di primiero, che cura tutta la pratica, si prevede la chiusura verso la metà di aprile. abbiamo atteso 12 anni...giorno più, giorno meno.

E' stata fatta, sempre nel 2013, anche per questo rifugio domanda di contributi alla Provincia di Trento per lavori alla teleferica e alle cisterne dell'acqua, a breve avremo le risposte per entrambi i rifugi.

I rifugi sono un bene importante per la nostra sezione, Li abbiamo ereditati dai nostri predecessori che sicuramente allora credevano di fare cosa più giusta. Sicuramente se potessero vedere con i loro occhi cosa oggi viene richiesto ad un rifugio per essere in regola non ci crederebbero e chissà cosa penserebbero. Noi, dal canto nostro dovremmo imparare a trovare quelle opportunità che ci vengono date ma che passano inosservate, o difficili da intravedere, come i contributi europei, i contributi del CAI centrale, che però sono a volte legati a progetti che hanno a che fare più con la tecnologia che con la vera necessità di un rifugio.

Non dimentichiamo i gestori, quelli che danno vita ai nostri rifugi. Veri protagonisti, con le loro esperienze di montagna e di vita, con la conoscenza del territorio, con le loro preziose informazioni utili ad escursionisti e alpinisti e non ultimo con le loro ricette.

Grazie a loro possiamo andare fieri dei nostri rifugi.

Infine permettetemi un grande ringraziamento a tutti quelli che hanno partecipato costantemente in questi anni per programmare e gestire tutte le attività sezionali, permettendo così alla nostra sezione di proseguire nelle sue attività.

Un particolare ringraziamento a mia moglie Maria, Monica Tasca, Giancarlo Cesarino e Alberto Perer. grazie a loro ho potuto realizzare un sogno che maturavo da anni, K2 e Patagonia, mia moglie, perché ha accettato di buon grado la mia assenza e gli altri perché: solo grazie a loro sono potuto partire tranquillo perché sapevo che la sede era in buone mani.

buona montagna a tutti"

6 - 7. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo del 2013 e di previsione per l'anno 2014.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita la **Tesoriera Monica Tasca** ad esporre il bilancio dell'anno 2013, precedentemente pubblicato in sede sociale.

La Tesoriera illustra in un'unica spiegazione la situazione economico-finanziaria della Sezione sia per il bilancio 2013 che previsionale 2014. La situazione patrimoniale non presenta variazioni rispetto all'anno precedente così come i costi di gestione. In riferimento al costo dei mutui, i bassi tassi di interesse hanno consentito un notevole risparmio; la spesa inerente ad un eventuale rialzo dei tassi è in previsione per il bilancio 2014. A fine 2013 la

liquidità accantonata è stata utilizzata per sanare la situazione debitoria pregressa di affitti arretrati che la Sezione aveva con il proprietario dell'immobile nei locali in Piazza dei Signori. Nel prossimo futuro si dovrà ripristinare il fondo cauzionale per i gestori dei rifugi e sarebbe opportuno istituire un fondo per la manutenzione dei rifugi. Nel 2014 si cercherà di istituire anche un fondo per le scuole/commissioni che operano all'interno della Sezione. Attualmente l'andamento del tesseramento è in linea con il periodo di marzo del 2013.

Per la situazione economica vengono elencate le diverse voci di costo; complessivamente il risultato finale di gestione è positivo.

La Tesoriera chiede se vi sono interventi.

Il socio Renzo Secco propone di inviare alla Sede Centrale del CAI la richiesta che le Sezioni proprietarie di rifugi siano agevolate dal punto di vista finanziario.

Il Presidente Diana mette al voto dell'Assemblea la mozione avanzata dal socio Renzo Secco: l'Assemblea approva all'unanimità.

Non essendovi altre domande il **Presidente dell'Assemblea** pone a votazione il bilancio 2013 e quello previsionale 2014.

Favorevole la maggioranza.

Contrari: zero

Astenuti: due

Il bilancio 2013 e il previsionale 2014 sono approvati a maggioranza dei presenti.

Punto 8. Elezione del Presidente della Sezione e di quattro consiglieri:

Il **Presidente dell'Assemblea Diana** legge il testo integrale del punto 8 dell'O.d.G. e quindi i risultati delle votazioni comunicatigli dagli Scrutatori:

Per la carica di **Presidente** (*dopo successiva verifica nell'elenco dei soci è stato rilevato che non esiste il socio Pinco Pallo, il suddetto voto si ritiene quindi nullo*):

votanti n. 87

schede valide n. 81

schede bianche n. 3

schede nulle n. 3

Hanno ottenuto voti:

Sergio Mari Casoni	voti	n°81
--------------------	------	------

Per la carica di **Consigliere**:

votanti n. 87

schede valide n.86

schede bianche n. zero

schede nulle n.1

Hanno ottenuto voti:

Dal Col Irene	voti	n° 68
---------------	------	-------

Cendron Daniele	voti	n° 61
-----------------	------	-------

Sbrogiò Riccardo	voti	n° 58
------------------	------	-------

Artuso Pietro	voti	n° 56
---------------	------	-------

Vengono eletti Consiglieri: Dal Col Irene, Cendron Daniele, Sbrogiò Riccardo, Artuso Pietro.

Punto 9. Elezione di un revisore dei conti (*dopo successiva verifica nell'elenco dei soci è stato rilevato che non esiste il socio Mariacher, il suddetto voto si ritiene quindi nullo*):

votanti n. 87

schede valide n. 37

schede bianche n. 40

schede nulle n. 10

Hanno ottenuto voti:

Rizzardi Gianluca	voti	n° 15
-------------------	------	-------

Pellin Claudio	voti	n° 07
----------------	------	-------

Tasca Monica	voti	n°03
--------------	------	------

Lazzaro Andrea	voti	n°03
----------------	------	------

Del Ben Mara	voti	n°02
--------------	------	------

Artuso Pietro	voti	n°01
---------------	------	------

Barbieri Bruno	voti	n°01
----------------	------	------

Sandali Sergio	voti	n°01
Vivian Mario	voti	n°01
Capuzzo Gianantonio	voti	n°01
Fedon Giovanna	voti	n°01
Tegon Giovanna	voti	n°01

Il socio Rizzardi Gianluca ha ricevuto la maggior numero di voti e si riserva di accettare la nomina.

Punto 10. Elezione di tre delegati:

Dallo scrutinio delle schede risulta:

votanti n. 87
schede valide n. 85
schede bianche n. 1
schede nulle n. 1

Lazzaro Andrea	voti	n° 67
De Menech Giuliano	voti	n° 62
Battistel Marco	voti	n° 62

Vengono eletti delegati sezionali: Lazzaro Andrea, De Menech Giuliano, Battistel Marco.

Ore 23.05 Esauriti tutti i punti all'O.d.G., il **Presidente dell'Assemblea Antonio Diana** dichiara chiusa l'Assemblea Ordinaria.

Allegati:

- testo articoli in variazione dello Statuto Sezionale;
- bilancio consuntivo 2013;
- bilancio patrimoniale 2013;
- relazione revisore dei conti;
- relazione scrutatori;
- elenco nominativi dei distintivi d'onore.

Il Segretario
Alberto Perer

Il Presidente
Antonio Diana